

Premessa

Leggendo con interesse alcuni saggi dello scrittore Luciano De Crescenzo, mi ricordo una sua decisa affermazione.

L'artista asseriva, pur abusandone egli stesso, che: "La massima aspirazione di uno scrittore è l'autobiografia, il potersi scrivere addosso parlando delle proprie esperienze e delle emozioni che avevano segnato la propria vita."

Secondo De Crescenzo, "...quasi sempre ne nasce un libro noioso, apprezzato soltanto da coloro che nutrono affetto per l'autore". Fatto tesoro della sua affermazione, cercherò di non cadere in questo tranello, alternando ai ricordi legati alle persone più care, il racconto di alcuni episodi tratti dalla mia attività professionale, cercando di non scivolare nella ordinaria routine di tutti i giorni, ma citando ciò che per me ha avuto particolare significato.



Bonardo (I a dx in basso) nella squadra ginnica allievi vv.f.